



## CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada  
Tel. 379 2933456

[www.caigazzadaschianno.it](http://www.caigazzadaschianno.it)

### Escursionismo

### Tour della Bessanese



Partenza da Gazzada prevista ore 6,00 del 15 Luglio 2026

Materiale, vestiario, generi alimentari:

Tessera CAI,	Carta Identità	Tessera sanitaria.	Telefono
Magliette	3		
Mutande	3		
Calze	3		
Pantaloni corti	Pantaloni lunghi		
Camicia manica lunga	Pile	Piumino leggero	
Guanti	Cappello di lana e di cotone con visiera		
Giacca a vento	Occhiali da sole		
Mantella	Copripantaloni imp.	Ombrello.	
Sandali o ciabatte			
Asciugamano	Necessario per toilette (dentifricio, sapone, spazzolino, lamette, ecc.)		
Crema protettiva per labbra	e per sole		
Fazzoletti di carta	Salviette intime	Carta igienica	
Cibo per il primo giorno	Snak vari secondo le esigenze personali		
Sali minerali	Medicine personali		
Cerotti vari	Pomata rilassante per piedi		
Frontalino	Accendino	Coltello mille usi	
Spille da balia, mollette	Trousse ago-filo-bottoni + forbicina		
Notes e matita	Borraccia o termos		
# Moschettoni 2	# Corda d. 8 metri 7	Ramponi	
Bussola	Altimetro	Cartine	
Bastoncini telescopici	Zaino da circa. 40 litri		
Sacchetti di plastica.			
# Obbligatori			

#### SCHEDA TECNICA

Periodo: dal 15 al 19 Luglio 2026

Giorni di percorrenza: 5

Difficoltà: E/EE

Dislivello totale in salita: circa 4051 metri

Dislivello totale in discesa: circa 4051 metri

Lunghezza totale: chilometri 45 circa

Quota massima: Colle di Valmiana 2992 metri.

Cartografia: Fraternali Editore 1: 25.000 N° 8 Valli di Lanzo, IGN 1:25.000 N° 3634 OT Val Cenis,

IGN 1:25.000 N° 3633 ET Tignes Val D'Isere

Segnaletica: sentieri CAI. TB, 122, 222, 222a, 222b, 224, 218.

I tempi di percorrenza sono di cammino effettivo (escluse le soste)

Direttori di escursione: Annalisa Piotto, Simone Barsanti, Bruno Barban.

**Il Trekking è riservato ai Soci CAI in regola con il tesseramento 2026.**

**Il costo previsto è di circa €0,00 per i rifugi a cui aggiungere le spese di viaggio da dividere fra i partecipanti.**

**Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:**

**Annalisa Piotto 347 0855089**

*Il Tour della Bessanese è un trekking di alta montagna per escursionisti esperti nel grandioso paesaggio delle Alpi Graie meridionali, lungo gli antichi sentieri che furono teatro di scambi e commerci fra pastori, contrabbandieri e guide tra Italia e Francia.*

*Il tour, che percorre vallate selvagge molto diverse fra loro e attraversa colli che superano i 3000 m di altitudine*

**1) giorno Mercoledì 15 Luglio; Partenza da Gazzada alle ore 6,00 arrivo a Balme Parcheggio Giasset ore 10,00. Inizio trekking da Pian della Mussa m. 1815, Rifugio Gastaldi m. 2659.**

#### Dati indicativi

**Quota massima Rifugio Gastaldi 2659 m.**

**Dislivello: in salita 921 m., in discesa 26 m.**

**Lunghezza: circa 4,100 chilometri**

**Tempo: ore 3,00 circa**

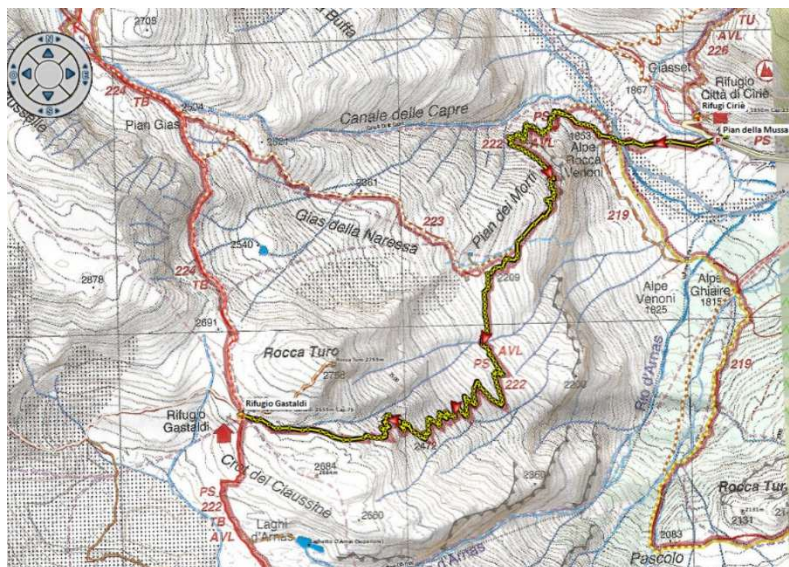
**Sentieri: N°. 222**

**Difficoltà: E**

**Punto di appoggio: Rifugio Gastaldi tel. +39 0123 565008, [altraquota@rifugiogastaldi.com](mailto:altraquota@rifugiogastaldi.com)**

**Itinerario:** Lasciata l'auto nelle aree consentite (parcheggi a pagamento € 3,00), si prosegue verso la fine della valle dove si trova il cartello che indica la salita per il Rifugio Gastaldi, sentiero 222. Si piega verso sinistra in direzione ovest attraversando il pianoro e raggiungendo un piccolo gruppo di baite. Prima di giungere alle baite inizia il sentiero che con piccoli tornanti nella vegetazione sale ripidamente il grosso salto che conduce al Pian dei Morti.

Dal Pian dei Morti si risale in direzione sud fino ad incrociare un bivio segnalato da alcuni cartelli in legno sotto un masso erratico di medie dimensioni. Si segue il sentiero di sinistra (222) che prosegue in direzione sud / sud-ovest verso un secondo salto che prima sale lungo ripidi prati e poi entra in una sorta di canale. Il sentiero è sempre ben evidente e non è mai di difficile percorrenza, in quanto effettua molti zig-zag. Risalito il canale si giunge ad una zona pianeggiante che addentrandosi nella valle in direzione ovest porta in poco tempo al Rifugio Gastaldi m. 2659.



## 2) giorno Giovedì 16 Luglio; Rifugio Gastaldi m. 2659. Rifugio Cibrario 2.616 m.

### Dati indicativi

Quota massima Colle Altare 2906 m.

Dislivello: in salita 560 m., in discesa 605 m.

Lunghezza: circa 7,700 chilometri

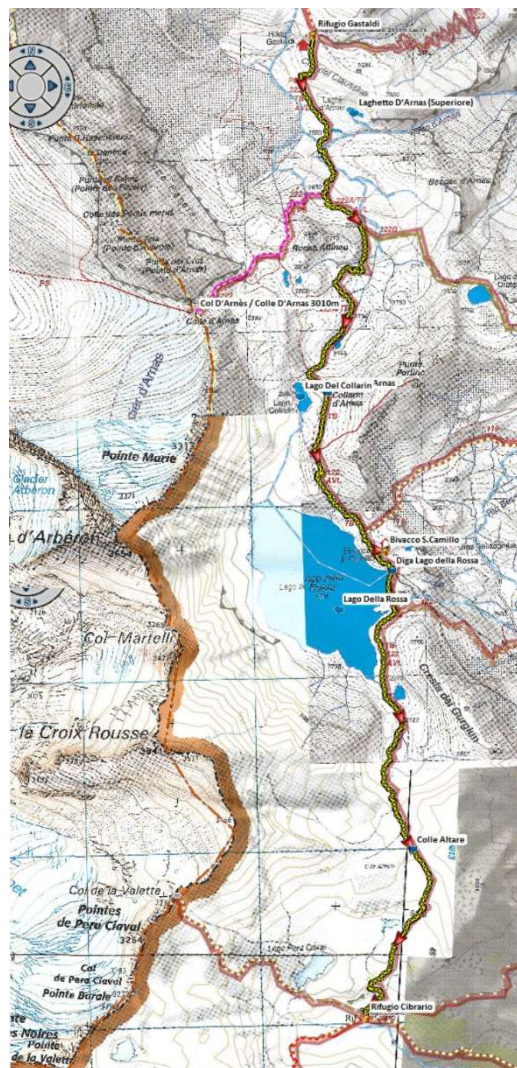
Tempo: ore 4,00 circa

Sentieri: N°. 222, 122, TB.

Difficoltà: EE

Punto di appoggio: Rifugio Cibrario tel. + 39 0123-83737, [rifugiocibrario@caileini.it](mailto:rifugiocibrario@caileini.it)

**Itinerario:** Seguire il sentiero che parte dal rifugio e scende a S verso l'uscita della conca del Crot del Ciaussine, in direzione di una cascatella formata dal rio che scende dalla conca sottostante la Cresta Del Fort. Attraversato il torrente che scorre nel piano, il sentiero sale percorrendo il pendio erboso e detritico tra la cascata e le pareti di Rocca Affinau. Dopo una breve salita, si arriva al bivio per il colle d'Arnas; la traccia del Tour ignora questa indicazione e segue le tracce di sinistra che aggirano Rocca Affinau mantenendosi nel vallone alla sua sinistra direzione S e poi SO. Con alcune ripide svolte, con lo sfondo della vetta della Croce Rossa, il sentiero porta ad una conca dove s'incontrano alcuni laghetti di fusione, raggiunti i ripidi pendii detritici che chiudono a sud la conca, una breve traccia ben segnalata, li risale con una diagonale verso sinistra portando direttamente al Collarin d' Arnas 2850; ottimo punto panoramico impreziosito dal vicino laghetto del Collarin. Il sentiero prosegue obliquamente in direzione S verso il Lago della Rossa; la discesa avviene su rocce montonate sino a raggiungere la diga 2690 m. Poco prima della diga, sulla sinistra del sentiero sorge il confortevole bivacco San Camilla, che dispone di venti posti letto. Attraversare la diga, seguire lo sterrato che circonda il lago e poi voltare a sinistra. Guadare un ruscello su delle pietre scistose e riprendere il percorso sul lato sinistro idrografico e procedere verso il fondo della conca glaciale. Salire una rampa che comincia all'altezza di una cascatella e che, con un facile percorso, conduce al colle Altare 2906 m. Dal colle seguire verso SE la traccia che porta ad un evidente e ampio canale nel quale, mantenendosi sempre sul lato destro e alternando falsopiani a ripidi pendii si scende ad un pianoro costellato di pozze d'acqua e delimitato in direzione ovest dal Lago di Peraciaval. Il sentiero ben segnato prosegue in direzione S, attraversa il ripiano e si porta sopra alla balza che domina il lato nord del Piano del Sabiunin, da dove, con pochi ripidi tornanti si raggiunge il Rifugio Cibrario 2.616 m.



### 3) giorno Venerdì 17 Luglio; Rifugio Cibrario 2.616 m. Rifugio Averole 2.210 m.

#### Dati indicativi

Quota massima Colle Sulé 3073 m.

Dislivello: in salita 970 m., in discesa 1370 m.

Lunghezza: circa 15,00 chilometri

Tempo: ore 6,00/7,00 circa

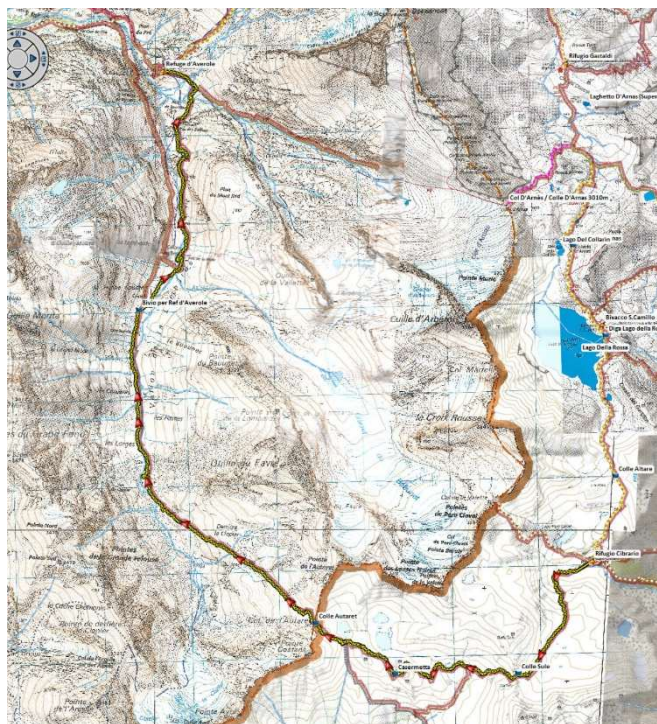
Sentieri: N°.122, TB.

Difficoltà: EE

Punti di appoggio: Rifugio Averole 07 81 09 91 41.

**Itinerario:** Dal Rifugio si attraversa in direzione ovest il Pian dei Sabiunin per raggiungere la morena dove ha inizio la ripida traccia che risale verso Sud i 300 mt di dislivello che portano al bacino glaciale del ghiacciaio Berta' 2900 m., ormai ridotto ad una morena solcata da rari nevai. Con un percorso in leggerissima salita si percorre il piano mantenendosi a ridosso delle balze rocciose che scendono da Testa Sula. Alcune svolte portano direttamente al Colle Sulé 3073 m. dal quale, guardando a O, sono ben visibili la forma triangolare di Point Costan con il colle d' Autaret alla sua destra ed il valloncetto, dove scorre l'emissario dei laghi orientali di Autaret, nel quale si svolge la parte intermedia del percorso.

Dal colle la traccia scende su un ripido pendio di sfasciumi per circa 100 m.; la pendenza quindi degrada e si prosegue su pietraia sino a quota 2800 circa dove, nei pressi di un masso ben visibile, si abbandona il sentiero che scende a Colle Spiol e si risale (palo indicatore) per circa 30 m. verso un colletto oltre il quale si trova un laghetto di fusione. Aggirare la pozza sul lato sinistro su comode balze e proseguire, sempre in direzione O, su tratti erbosi per poi svoltare a S per tracce di sentiero sino ad incrociare un evidente mulattiera militare lastricata. Risalire verso destra la mulattiera in direzione O sino ad una dorsale dalla quale è visibile un laghetto presso il quale si nota il nudo edificio dell'ex rifugio Moise, una vecchia casermetta della guardia di frontiera. Dal retro dell'edificio si prosegue con evidente mulattiera verso i laghi orientali che si lasciano a distanza sulla destra. All'altezza dell'emissario del lago occidentale di Autaret si incrocia il sentiero proveniente da Malciaussia. Proseguire su sfasciumi sino a raggiungere il Colle dell'Autaret 3072 m. Dal Colle scendere il ripido fronte morenico con una diagonale in direzione Ne proseguire con pendenza costante a mezza costa fino ad incrociare il Torrent de la Lombard che si attraversa grazie ad un comodo passaggio su tubi di cemento. 2530 m. Proseguire sulla riva sinistra orografica sino a quota 2450 dove, poco prima della Cabane des Bergers, il percorso svolta a destra abbandonando il sentiero principale per scendere in direzione di una passerella che riporta sulla sponda destra del torrente. Passato il



il ponte, il sentiero sale leggermente sino al Pas de la Mule da cui ridiscende al Pian de Revallon in direzione del già visibile Refuge d' Averole 2.210 m. che si raggiunge in pochi minuti risalendo il pendio sino ad incrociare il sentiero del Col d'Arnès del quale si percorrono verso sinistra gli ultimi metri.

#### 4) giorno Sabato 18 Luglio; Rifugio Averole 2.210 m. Rifugio Gastaldi m. 2659.

##### Dati indicativi

Quota massima 2892 m.

Dislivello: in salita 1100 m., in discesa 650 m.

Lunghezza: circa 9,300 chilometri

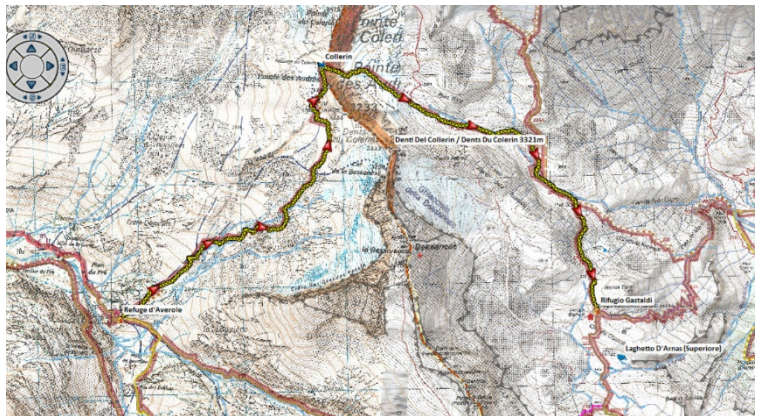
Tempo: ore 7,30 circa

Sentieri: N°.TB 224.

Difficoltà: EE/E

Punto di appoggio: Rifugio Gastaldi tel. +39 0123 565008, [altraquota@rifugiogastaldi.com](mailto:altraquota@rifugiogastaldi.com)

**Itinerario:** Il sentiero inizia dietro al Refuge d' Avérole, dove si trovano i ruderi della vecchia costruzione, e risale in direzione NE il pendio erboso superando con ripide svolte una balza oltre la quale si avvicina alla destra orografica del rio Ruisseau du Veillet che segue fin verso quota 2600 m. dove, all'altezza di una morena frontale ben evidente, piega verso destra attraversandolo. Il sentiero prosegue in direzione E-NE e risale la morena sino a raggiungere una piccola balza di gradoni rocciosi 2850 m. dove, puntando a N ripassa sulla riva destra del torrente; quest'attraversamento può richiedere qualche attenzione in caso d'ingrossamento del rio per pioggia recente o disgelo. La traccia riprende la direzione NE e risale la dorsale su terreno morenico molto ripido sino a raggiungere la conca sovrastata dai resti del Ghiacciaio Des Grandes Pareis, qui la traccia di sentiero scompare temporaneamente nel Clapier Blanc 3030 m. Guardando in direzione N si nota una sella dietro alla quale spunta la parte sommitale dell'Albaron; per raggiungerla, il percorso prosegue dapprima in leggera salita mantenendo la direzione N-NE sino a quota 3100, poi si abbassa leggermente in una conca in direzione di alcune balze scistose, e compie quindi un arco a N-NO che porta verso la sella. In questo tratto il percorso migliore va scelto in base alle condizioni d'innevamento affidandosi in ogni caso ai segnavia dipinti sulle rocce; i segnavia sono a volte posizionati molto in alto sui massi. Raggiunte le balze, la traccia ridiventa visibile e risale il pendio alla sinistra dell'evidente triangolo nevoso che viene attraversato nel piano alla sua sommità. I segnavia portano alla cresta di scisti che costeggia la punta Audras e la seguono per circa 150 m. per poi abbassarsi leggermente, sempre sul versante francese riportandosi a quota 3200 m. a raggiungere Il Passo del Collerin, ben segnalato da pali indicatori in legno. Qui, ha inizio la discesa sul versante italiano che avviene su un ripido pendio di detriti instabili; la discesa che in assenza di neve non presenta particolari problemi, in caso di neve gelata o misto può invece rivelarsi impegnativa (picozza e ramponi possono risultare utili). Il ripido canale scende per circa 200 mt e porta al ghiacciaio di Pian Gias 3000 m. Con le dovute attenzioni è possibile avanzare senza ramponi su questo ghiacciaio non troppo scosceso e perlopiù coperto di detriti prestando sempre, specialmente in caso di nebbia, la massima attenzione ai segnavia sui massi. La traccia di discesa continua al centro del pendio mantenendosi alla destra orografica del torrente che emerge dal ghiacciaio sino ad incontrare i massi sotto la cresta delle Rocce delle Russe 2730 m. qui attraversa il torrente passando in alto rispetto ad una placconata di rocce che affiora dalla morena e prosegue sino ad incontrare le tracce del sentiero per la Ciamarella dove riattraversa il torrente riportandosi sulla riva destra 2670 m. riprendendo le caratteristiche di sentiero. Raggiunto il palo indicatore, il percorso abbandona il sentiero che scende al Pian della Mussa e segue sulla destra la traccia che con un percorso a mezzacosta in 30 minuti porta al Rifugio Gastaldi 2659 m.



## 5) giorno Venerdì 14 Luglio; Rifugio Gastaldi m. 2659, Grange della Mussa 1767 m.

### Dati indicativi

Quota massima 2870 m.

Dislivello: in salita 500 m., in discesa 1400 m.

Lunghezza: circa 8,900 chilometri

Tempo: ore 4,30 circa

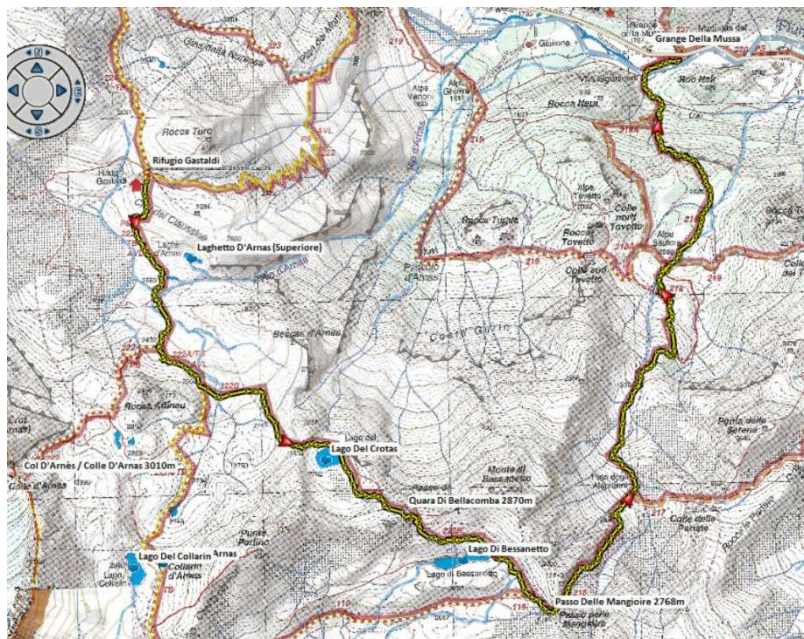
Sentieri: N°. 222, TB, 222a, 222b, 119, 218.

Difficoltà: EE

Punto di appoggio: Rifugio Ciriè 39 0123 738158, [info@rifugiocirie.eu](mailto:info@rifugiocirie.eu).

**Itinerario:** Dal Rifugio Gastaldi si prosegue in direzione sud scendendo nella conca del Cot del Ciaussinè passando ai piedi della Bessanese. L'ambiente è molto bello e alle nostre spalle è possibile ammirare il Rifugio con lo sfondo dell'Uja di Ciamarella con il suo ghiacciaio. Si giunge al bel torrente che è necessario attraversare per portarsi sul versante opposto e risalire lungo un sentiero misto erba e pietre. Si incrocia il bivio per il Colle di Arnas e la vicina Francia. Si oltrepassa il bivio (segnavia 222a), aggirando a E la punta rocciosa della Rocca Affinau, troviamo un nuovo bivio e prendiamo il sentiero di sinistra 222b, fino a giungere ad un pianoro detritico.

Seguiamo i numerosi ometti di pietra che indicano il percorso fra grandi massi, fino a un evidente colletto con un ometto molto grande. In pochi minuti scendiamo dal lato opposto al Lago di Crotas 2747 m. Risaliamo dalla parte opposta fino a raggiungere il Passo di Quara di Bellacomba 2870 m. Scendiamo continuando sul sentiero 222b, raggiunto il Lago Bessanetto 2760m. proseguiamo per un piccolo tratto sul sentiero 119 fino al Passo Magioire 2768 m. Dal Passo continuiamo con direzione NE sul sentiero 118, seguire la ben visibile traccia che si snoda per la valle Saulera per raggiungere prima la Pian degli Alemanni, e l'Alpe Saulera 2082 m. fino a raggiungere Grange della Mussa.



Rientro a Gazzada.